

# 13 gennaio 2020

13/01/2021 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

**pag. 33** ..... 1

13/01/2021 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

**pag. 43** ..... 2

# Bologna

cronaca.bologna@ilcarlino.net

Redazione: Via E. Mattei 106 Tel. 051 6006801/6208 (notturno) - Fax 800 252871  
 Pubblicità: Speed, Via E. Mattei 106 Tel. 051 6033889/6033890 - Fax 051 60338500

spe.bologna@speweb.it



NISSAN QASHQAI N-TEC START  
 CONSUMI ED EMISSIONI SU NISSAN.IT  
**NISSAN ALMA BOLOGNA**  
 nissanbologna.com

Tutte le regole per il settore

**Covid, sport al bivio  
 Palestre chiuse,  
 ma campionati al via**

F. Moroni alle pagine 8 e 9



Oggi in Regione arriva Moderna

**Il virus non molla  
 Novanta morti  
 in una settimana**

Servizi alle pagine 6 e 7



NISSAN JUKE. IL CROSSOVER COUPÉ  
 CONSUMI ED EMISSIONI SU NISSAN.IT  
**NISSAN MORINI CARS**  
 nissanbologna.com

## Tram, l'agenda dei cantieri. È scontro

Si dai Quartieri, lavori per la Linea Rossa al via a fine 2022. L'ira dei residenti: no agli espropri e una lista civica Commenti e Rosato alle pagg. 2-3

Il bomberone

**Leandro Alberti,  
 io speriamo  
 che me la scavo**

Gianni Gennasi

**LAVORI**  
 Tra i cantieri e cantieri messi in strada in questi giorni da Palazzo d'Accursio spicca quello di via Leandro Alberti, dove per realizzare una nuova rete di raccolta delle acque la circolazione sarà a senso unico, da viale Oriani a via Masi, fino al 30 aprile. Trattandosi di un'arteria non esattamente secondaria e di qualcosa come centodieci giorni in buca, io speriamo che me la scavo.

**CULTURA**  
 Se tutto va bene, la nostra Biblioteca universitaria erediterà l'instimabile tesoro librario di Umberto Eco: trentamila volumi oltre ad appunti e manoscritti. Habemus Rosam.

Segue a pagina 2

**IL PROCURATORE AMATO: NIENTE ERRORI, IMPUGNEREMO LA SENTENZA CAVALLINI**

### DUE AGOSTO, I PM ALL'ATTACCO

Bianchi a pagina 5



«I JEANS LI LAVI LA TUA DONNA»

**«Etichetta sessista»  
 E azienda di Funo  
 B11 fa dietrofront:  
 «Via dai pantaloni»**

Servizi a pagina 15 e in Nazionale

Il 18 incontro sul nuovo libro

**Zuppi, Segre  
 e le parole  
 che cambiano  
 la storia**

Servizi a pagina 11



Restauro della Cineteca

**Così nacquero i comunisti  
 Ritrovato il film del 1921**

Cumani a pagina 10



Da Casalecchio agli Usa tra pop e iconoclastia

**Riffblast: «Vi racconto  
 la mia arte senza paura»**

Cucci a pagina 13

**COMPRO  
 PELLICCE USATE  
 PAGAMENTO IMMEDIATO  
 IN CONTANTI**

Cindy 371 4221312  
 Alessandro 371 4186498



# Le parole che servono a capire il tempo

Pubblichiamo due brani dal libro scritto dal cardinale Zuppi e da Andrea Segrè che sarà presentato in streaming il 18 gennaio

**E' impossibile** negare che i mesi appena trascorsi (e quelli che verranno) sono tra i più difficili e complessi che ci troviamo ad affrontare da molti decenni a questa parte. I cambiamenti e le difficoltà sono sotto gli occhi di tutti.

Per offrire un'occasione di riflessione, pubblichiamo due brani tratti dal libro 'Le parole del nostro tempo' (Edizioni Dehoniane Bologna) scritto a quattro mani dal cardinale Matteo Zuppi con l'agroeconomista e accademico Andrea Segrè. Il libro sarà poi presentato nell'evento pubblico su piattaforma digitale promosso dalla Fondazione Forense Bolognese, in programma lunedì prossimo, 18 gennaio alle 18.30.

**Sarà** il direttore del quotidiano Qn-il Resto del Carlino Michele Brambilla a condurre l'intervista con i due autori, introdotta dal direttore della

Fondazione Forense Bolognese Stefano Dalla Verità e preceduta dal saluto della presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bologna Elisabetta D'Errico. La partecipazione all'evento è aperta a tutti, basta prima iscriversi via email, entro domenica 17 gennaio, all'indirizzo

**fondazioneforensebo@libero.it.**

Avvocati e possessori del badge della Fondazione Forense Bolognese potranno invece iscriversi direttamente online sul sito

**www.fondazioneforensebolognese.it.**

Ne 'Le parole del nostro tempo', a partire da undici parole del nostro lessico quotidiano, si confrontano due prospettive - una spirituale e religiosa, l'altra laica e scientifica - per riflettere sui cambiamenti epocali che la drammatica esperienza della pandemia comporta in relazione al futuro:

normalità, relazione, lavoro, consumo, ambiente, cibo, integrazione, globalizzazione, povertà, economia ed etica permettono di definire gli squilibri e le ingiustizie che hanno reso il mondo precario e insicuro, ben prima dell'emergenza covid-19.

**Il 'tempo sospeso'** di questi mesi, se riconosciuto e compreso, sarà stato ben speso e diventerà l'occasione per promuovere un cambiamento che chiama all'azione tutti i cittadini del mondo per l'urgenza dei fenomeni in corso, dai mutamenti climatici all'aumento delle disuguaglianze.

«Sprecare la crisi - commentano Zuppi e Segrè - sarebbe l'errore più grande che potremmo commettere. Troviamo le risposte a queste domande, non tutte certo ma almeno una parte, nelle parole che più usiamo nel nostro lessico quotidiano».

Monsignor Matteo Zuppi

## «Com'è difficile saper cambiare Lasciamoci provocare dalla storia»

«Tante occasioni perse, dal terrorismo all'economia Senza vero discernimento saremo sempre superficiali»

di **Matteo Zuppi**



**LA DIALETTICA**

**«Se manca, riduciamo tutto a sperare di mantenere quello che si è e che si ha»**

nelle strutture della nostra vita e della nostra anima, nonostante tante opportunità e tante «irruzioni» della storia che hanno messo in discussione il normale e le sue chiusure. Dagli anni Settanta a oggi, dal terrorismo, all'uccisione di Moro, alle Torri Gemelle, alla crisi economica: ci sono state tante occasioni che richiedevano cambiamento e uscita da una normalità vecchia per cercare punti di riferimento per nuove normalità, ma poco è stato fatto. Se l'uomo, infatti, manca di interiorità e discernimento, rimarrà sempre superficiale e incapace di un reale cambiamento.

\* **cardinale arcivescovo di Bologna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

N  
O  
R  
M  
A  
L  
I  
T  
À

Andrea Segrè

## «Ogni azione comporta un effetto su di noi e gli altri»

«La conoscenza è la chiave per sviluppare liberamente una nuova coscienza critica La 'normalità' del bene»

di **Andrea Segrè\***



**EDUCAZIONE**

**«Il paramentro non è cosa fanno i più e più spesso, ma ciò che questo comporta»**

cià di analisi e la coscienza critica. La conoscenza e il ragionamento possono permettere che le singole persone comprendano autonomamente, e quindi scelgano liberamente gli effetti che le azioni - dall'acquisto di un bene all'uso di un mezzo di locomozione - provocano su loro stesse, sugli altri, sull'ambiente. L'educazione, la scuola, rappresenta la miglior garanzia per una vera libertà della normalità: quella di poter scegliere in modo consapevole, sviluppando una conoscenza e dunque anche una coscienza per l'ambiente, l'alimentazione, l'economia, la società... Questa sì che sarebbe una novità!

\* **presidente del Caab e dalla Fondazione Fico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA